



CITTÀ DI RENDE

Servizi al Cittadino – Servizi Sociali

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 2 DI RENDE

Castiglione Cosentino – Castrolibero – Marano Marchesato – Marano Principato
Rende – Rose – San Fili – San Pietro in Guarano – San Vincenzo la Costa

AVVISO PUBBLICO

**PER LA PRESA IN CARICO E L'EVENTUALE AMMISSIONE ALL'INTEGRAZIONE DELLA RETTA
RIVOLTA ALL'UTENZA CHE INTENDE USUFRUIRE DEI SERVIZI OFFERTI DALLE STRUTTURE
SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 2 DI RENDE
ANNUALITÀ 2025**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

VISTI

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 “*Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)*”, così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26 e ss.mm.ii., che riconosce la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- la D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la “*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali ai sensi della legge n. 328 dell'8 novembre 2000 e della legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003*”;
- il Regolamento n. 22/2019 e ss.mm.ii. “*PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E VIGILANZA DELLE STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE SOCIOASSISTENZIALI, NONCHÉ DEI SERVIZI DOMICILIARI, TERRITORIALI E DI PROSSIMITÀ*”, con relativo allegato A “*REQUISITI GENERALI, STRUTTURALI, PROFESSIONALI, ORGANIZZATIVI DELLE STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI, TIPOLOGIA DI UTENZA CAPACITÀ RICETTIVA E MODALITÀ DI ACCESSO /DIMISSIONI*” e i relativi allegati, approvati con la già menzionata D.G.R. n. 503/2019;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 669 del 14 dicembre 2022, *MODIFICHE ALLA D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a “Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii.”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 735 del 28 dicembre 2022, “*MODIFICHE alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a “Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii.” – presa d'atto parere terza commissione consiliare n. 15/12^ - approvazione*”;

VISTE, altresì:

- la D.G.R. n. 499 del 26/09/2023, pubblicata sul BUR Calabria n. 212 del 28 settembre 2023, avente ad oggetto «*MODIFICHE alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii." e s.m.ii.*», con la quale la Regione Calabria ha approvato:

- l'Allegato denominato "*Regolamento recante modifiche al Regolamento 25 novembre 2019 n. 22*";
- l'Allegato denominato "*Modifiche all'Allegato A al Regolamento 25 novembre 2019, n. 22*";
- l'Allegato 1 concernente "*TIPOLOGIE SERVIZI – RETTE – MODALITÀ DI CALCOLO*";

- la D.G.R. n. 512 del 29/09/2023, pubblicata sul BUR Calabria n. 217 del 04 ottobre 2023, avente ad oggetto: «*MODIFICHE alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 2 novembre 2003, n. 23 e s.m. i." e - Presa d'Atto parere Terza Commissione Consiliare n. 30/12^ - Approvazione*» con la quale la Regione Calabria ha preso atto del parere positivo n. 30/12^ espresso dalla Terza Commissione Consiliare nella seduta del 28 settembre 2023, in merito alla Deliberazione di Giunta n. 499 del 26 settembre 2023 ed ai relativi allegati, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 8 e all'art. 29, comma 7 della Legge Regionale n. 23/2003;

- la D.G.R. n. 72 del 4 marzo 2024, con la quale sono state apportate modifiche alla D.G.R. n. 512/2023 ed è stato approvato l'Allegato "1" avente ad oggetto "*Tipologie – Servizi – Rette – Modalità di Calcolo*" che sostituisce integralmente il precedente Allegato 1 approvato con la citata DGR 512/2023;

- la D.G.R. n. 362 del 10 luglio 2024, con la quale è stato approvato l'allegato «*Regolamento "Modifiche al Regolamento Regionale 25 novembre 2019, n. 22 e all'Allegato A del regolamento regionale 25 novembre 2019, n. 22"*»;

- la D.G.R. n. 586 del 11 novembre 2024, con la quale è stato approvato l'allegato «*Regolamento "Modifica del Regolamento Regionale 25 novembre 2019, n. 22"*»;

CONSIDERATO

che dall'allegato A alla D.G.R. n. 503/2019, "*3.3. Modalità di accesso dell'utente nella Struttura*" così come modificato e integrato con la Deliberazione di Giunta n. 499 del 26 settembre 2023 e ss.mm.ii., si evince che:

- al Comune Capo Ambito spetta il compito di individuare, attraverso procedura pubblica, l'utente ed assumere l'onere della relativa retta o l'erogazione dei titoli per l'acquisto dei servizi;
- l'accesso dell'utente in una Struttura socio-assistenziale residenziale o semi-residenziale può avvenire solo dopo la presa in carico dello stesso da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito;
- l'inserimento in una Struttura, regolarmente accreditata, dovrà sempre avvenire, nel rispetto della capacità ricettiva già autorizzata, previa richiesta dell'utente o a seguito di altra segnalazione al Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito;
- qualora l'utente venga collocato in una struttura fuori ambito, l'Ufficio di Piano deve provvedere a trasmettere all'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito nel quale insiste la Struttura ospitante, la relazione sociale, se disponibile, e la presa in carico dell'utente. In caso di inserimento dell'ospite in struttura, in assenza di relazione sociale, così come sopra già previsto, il Comune Capo Ambito di accoglienza, su richiesta di quello di appartenenza, deve procedere alle relative procedure di presa in carico;
- In caso di ricovero presso struttura socio assistenziale extra regionale, possibile solo nei casi espressamente previsti da normativa regionale e solo su disposizione della Pubblica Autorità, o qualora sia documentato che la struttura indicata dai Servizi Sociali Professionali, del Comune Capo Ambito, non sia presente nel territorio regionale o non abbia disponibilità di posti nei limiti di capienza massima della stessa, il Comune Capo Ambito di residenza procede ad autorizzare il ricovero, per un massimo di 12 mesi rinnovabili a seguito di revisione del Progetto Individuale, assumendosi l'onere della relativa spesa previa acquisizione della documentazione relativa al

possesso del titolo abilitativo della struttura ospitante e del provvedimento regionale/comunale di approvazione della tariffa relativa al servizio offerto, nonché verifica della capacità a contrarre del soggetto erogatore del servizio.

PRESO ATTO che:

- per un corretto inserimento dell'ospite nella Struttura socio-assistenziale più adatta, è necessaria un'accurata valutazione sociale da parte del Servizio Sociale Professionale, oltreché la valutazione sanitaria del Medico Curante o di altro specialista e, ove necessario, anche della valutazione multidimensionale dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.) dell'ASP territorialmente competente;
- per l'individuazione della tipologia della Struttura, obbligatoriamente, oltre alla Relazione sociale con valutazione del bisogno, si dovrà acquisire, una Relazione sanitaria o certificazione redatta dal medico curante dell'assistito o da altro specialista, dalla quale risulti la compatibilità all'inserimento in struttura socio-assistenziale;
- la Regione Calabria provvede di anno in anno al trasferimento di risorse per la copertura dei servizi di cui alla presente;
- l'Ambito Territoriale sulla scorta delle disponibilità finanziarie del bilancio annuale corrente instaura rapporti amministrativi con le strutture regolarmente accreditate, al fine di erogare le relative quote di integrazione retta per gli ospiti ammessi mediante istanza di cui al presente avviso;

DATO ATTO

che resta intesa la facoltà degli utenti di fruire di servizi sia intra che extra Ambito con retta a totale carico degli stessi utenti, sempre previa presa in carico del Servizio sociale competente;

CONSIDERATO che:

- il contributo per il pagamento della retta, omnicomprensivo di I.V.A., è finalizzato a garantire alle persone minori, adulti e disabili un adeguato percorso di accoglienza e assistenza qualora sia attestata la necessità di un'assistenza temporanea o continuativa, ovvero di interventi di sostegno, che non possono essere garantiti se non mediante l'inserimento presso una struttura idonea;
 - il contributo concesso dal Comune Capo Ambito per i servizi erogati a favore di persone minori, adulti e disabili autorizzate all'ingresso in strutture socio-assistenziali a carattere residenziali e semiresidenziali;
 - la misura del contributo ammonta alla differenza tra il valore della retta e l'eventuale quota sostenibile a carico degli utenti, se non diversamente disposto;
 - i requisiti di ammissione per la fruizione dei servizi di cui al presente avviso sono in generale i seguenti:
 - cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea (il cittadino di altri Stati è ammesso soltanto se titolare di permesso di soggiorno);
 - residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di appartenenza;
 - indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) < € 25.000;
 - per quanto non esposto nel presente documento si fa riferimento alla DGR n. 503/2019, allegati e ss.mm.ii.;
 - la partecipazione dell'utente è stabilita per come disposto dalla normativa in vigore;
 - la situazione personale/familiare sarà valutata da parte del Servizio Sociale Professionale per individuare le eventuali prestazioni e/o servizi richiesti;
 - il collocamento dell'utente nella Struttura socio-assistenziale residenziale o semiresidenziale e l'erogazione del contributo può avvenire solo dopo la presa in carico dello stesso da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito ed alla effettiva disponibilità di posti in assistenza, valutando e proponendo anche servizi alternativi all'istituzionalizzazione;
- PRECISATO** che le procedure di accoglienza possono essere derogate:
- per motivi d'urgenza, su disposizione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, che ha l'obbligo di informare il Comune di residenza dell'utente entro 24 ore dall'avvenuta accoglienza per l'adozione del provvedimento consequenziale;
 - su disposizione dell'Autorità giudiziaria;

- per motivi d'urgenza su valutazione del servizio sociale professionale;
fermo restando che, nei casi previsti dalla norma di riferimento, laddove per la precisa fattispecie fosse prevista l'integrazione a retta, dovranno essere seguite le indicazioni fornite dal servizio sociale professionale;

PRECISATO, altresì, che:

- nel caso si verifichi la necessità di disporre un collocamento in via emergenziale di minori, le strutture residenziali idonee all'accoglienza, con congrui spazi residenziali (oltre quanto indicato al punto 2.1 comma d dell'*Allegato "A" al REGOLAMENTO – D.G.R. n. 503 del 25.10.2019 e ss.mm.ii.*), possono derogare al numero massimo di posti previsto dall'autorizzazione al funzionamento, per un massimo di numero 2 ulteriori unità, per un arco temporale massimo di 60 giorni.

- in caso di mancata disponibilità di posti residenziali all'interno degli Ambiti Territoriali Sociali della Calabria l'accoglienza è al massimo prorogabile per un uguale periodo;

CONSIDERATO che il Comune Capo Ambito procede ad autorizzare l'inserimento o la proroga, su proposta dei Servizi sociali professionali, previa presentazione di una domanda da parte dell'utente. I Servizi Sociali Professionali dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito, provvederanno a redigere, - ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 23/2003 e ss.mm.ii. un preciso e motivato progetto nel quale dovranno essere previsti:

- gli obiettivi;
- le azioni finalizzate al recupero complessivo della situazione, ove possibile, dello stato di bisogno con indicazione della tempistica;
- verifica dei risultati;
- durata del progetto, commisurato al raggiungimento degli.

Il contributo economico, se spettante, qualora la scadenza del progetto fosse successiva al 31/12/2025, sarà erogato relativamente alla sola annualità 2025. Per l'erogazione del contributo relativo all'annualità successiva, se spettante, l'utente dovrà presentare una nuova istanza, previa pubblicazione del nuovo avviso.

L'inserimento di un utente in struttura fuori ambito può avvenire solo in caso di assenza di servizio residenziale, semiresidenziale o domiciliare nell'Ambito di residenza, valutata la necessità da parte del Servizio Sociale Professionale e sempre e solo a seguito di autorizzazione preventiva dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento.

Tutto ciò premesso, il Comune Capo Ambito Territoriale Sociale n. 2 di Rende:

RENDE NOTO

Che l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2 di Rende, su delega dei Comuni dell'Ambito, per l'annualità corrente, ha aperto la procedura di presa in carico da parte dei Servizi Sociali Professionali, finalizzata all'ammissione al beneficio di interventi di natura economica per l'integrazione delle rette di ricovero, nell'ambito del complesso delle prestazioni e degli interventi di natura socio assistenziale previste dal Piano di Zona, dei Servizi e degli Interventi Sociali dell'Ambito di Rende (art. 6, comma 4 della Legge 328/2000), mediante la concessione di un contributo alla persona (voucher) da utilizzare presso le strutture socio assistenziali, prioritariamente, dell'Ambito Territoriale Sociale di Rende, autorizzate e accreditate.

La predisposizione e la trasmissione della richiesta di "presa in carico e integrazione retta" non obbliga l'Ente all'erogazione di fondi.

Il presente Avviso prevede per l'anno 2025 le seguenti scadenze:

- 10 luglio 2025 – *per le istanze di proroga da parte degli utenti già inseriti in struttura con progetto scaduto al 31/12/2024;*
- 31 luglio 2025 – *per le istanze di nuovo inserimento, previa valutazione del Servizio Sociale*

Professionale dell'Ufficio di Piano.

Gli utenti che presenteranno istanza entro la prima scadenza (10 luglio 2025), limitatamente ai casi di richiesta di proroga, saranno ammessi al beneficio, se spettante, per l'anno 2025, previa proroga del progetto da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano.

Gli utenti che presenteranno istanza entro la seconda scadenza (31 luglio 2025) saranno ammessi al beneficio, se spettante, anche per il periodo dal 01/01/2025 al 30/08/2025, qualora accolti in struttura precedentemente alla pubblicazione del presente avviso, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano.

Gli utenti che presenteranno istanza dal 01/08/2025 entro il 31 dicembre 2025, successivamente alla pubblicazione della graduatoria relativa alle altre scadenze, saranno ammessi al beneficio a sportello, qualora spettante, fino alla concorrenza della disponibilità dei fondi dedicati, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano.

**Art. 1
Finalità**

1. I cittadini dell'Ambito, interessati ad accedere all'integrazione della retta, possono fare richiesta di presa in carico al Comune capo Ambito di riferimento, mediante piattaforma collegandosi al seguente al link: <http://ambitorende.portalesociale.maggioli.cloud/>
2. **L'accesso alla piattaforma è consentito esclusivamente tramite SPID, Carta d'Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS).**
3. Il Servizio sociale professionale, a seguito di verifica delle condizioni di ammissibilità, invita il richiedente ad esprimere la preferenza per la struttura, inserita nell'elenco delle strutture accreditate definitivamente.
4. La tipologia di struttura verrà individuata con la Relazione Sociale e con la Relazione Sanitaria o certificazione del Medico Curante o di altro specialista e il contestuale inserimento del richiedente in struttura verrà definito dal Progetto Individuale predisposto dal Servizio Sociale Professionale.
5. L'intervento si pone la finalità di garantire la copertura delle spese di inserimento e della quota spese personali (di seguito definite retta) per i soggetti in favore dei quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali e semiresidenziali, attraverso l'assunzione dell'onere di integrazione della retta.
6. Il ricovero in struttura rappresenta l'ultima risposta possibile in mancanza di soluzioni alternative validamente perseguibili.

**Art. 2
Destinatari**

1. Possono presentare domanda gli utenti che:
 - hanno la cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea (il cittadino di altri Stati è ammesso soltanto se titolare di permesso di soggiorno);
 - sono residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2 di Rende, di cui fanno parte i comuni di *Rende, Castiglione Cosentino, Castrolibero, Marano Marchesato, Marano Principato, Rose, San Fili, San Pietro in Guarano, San Vincenzo La Costa*;
 - possiedono i requisiti previsti dalla D.G.R. n.503/2019 e ss.mm.ii. e allegati.
2. Se sussistono le seguenti condizioni:

- a) valutazione da parte del competente Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano che attesti l'impossibilità di permanere nel proprio ambiente di vita;
- b) l'utilizzo di tutte le risorse economiche (pensioni, indennità ed ogni altra provvidenza economica a qualsiasi titolo percepita) e patrimoniali personali risulta insufficiente alla copertura del costo della retta tenuto conto della partecipazione dei parenti civilmente obbligati;
- c) che siano già inseriti o intendano fare richiesta di ingresso presso una struttura residenziale o semiresidenziale, pubblica o privata autorizzata al funzionamento e accreditata;
- d) che siano in possesso di certificazione relativa all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, calcolato ai sensi del DPCM 159/2013 e ss.mm.ii., per le prestazioni socio assistenziali erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo, di valore non superiore ad € 25.000,00 così definito ed aggiornato in relazione agli indirizzi assunti a livello distrettuale e tenendo conto di quanto previsto nelle modalità di calcolo della retta di cui all'Allegato 1 alla DGR 503/2019 e alla DGR 735/2022 e ss.mm.ii.

Art. 3

Modalità di presentazione delle domande e ammissione alle prestazioni di Assistenza

1. Il procedimento di assunzione dell'integrazione retta ha inizio con la presentazione di apposita istanza da parte dell'interessato ovvero di chi lo rappresenta.
2. L'istanza di ammissione, **completa di tutti gli allegati richiesti**, potrà essere presentata mediante piattaforma collegandosi al seguente al link: <http://ambitorende.portalesociale.maggioli.cloud/> esclusivamente **tramite SPID, Carta d'Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS).**
3. Il presente Avviso prevede per l'anno 2025 le seguenti scadenze:
 - 10 luglio 2025 – *per le istanze di proroga da parte degli utenti già inseriti in struttura con progetto scaduto al 31/12/2024;*
 - 31 luglio 2025 – *per le istanze di nuovo inserimento, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano.*

Gli utenti che presenteranno istanza entro la prima scadenza (10 luglio 2025), limitatamente ai casi di richiesta di proroga, saranno ammessi al beneficio, se spettante, per l'anno 2025, previa proroga del progetto da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano.

Gli utenti che presenteranno istanza entro la seconda scadenza (31 luglio 2025) saranno ammessi al beneficio, se spettante, anche per il periodo dal 01/01/2025 al 30/08/2025, qualora accolti in struttura precedentemente alla pubblicazione del presente avviso, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano.

Gli utenti che presenteranno istanza dal 01/08/2025 entro il 31 dicembre 2025, successivamente alla pubblicazione della graduatoria relativa alle altre scadenze, saranno ammessi al beneficio a sportello, qualora spettante, fino alla concorrenza della disponibilità dei fondi dedicati, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano.

4. L'istanza deve contenere le seguenti dichiarazioni redatte nella forma di cui al D.P.R. n.

445/2000:

- a) valore relativo all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE in corso di validità:
- ISEE FAMILIARE per utenti adulti;
 - ISEE SOCIO SANITARIO per utenti disabili;
 - ISEE MINORI per utenti minorenni;

riferito al nucleo familiare di appartenenza, individuato ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.C.M. 159/2013 e ss.mm.ii.);

- b) situazione finanziaria e patrimoniale dell'interessato relativa all'anno in cui viene presentata la richiesta;
- c) l'esistenza e la precisa indicazione dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile;
- d) l'inesistenza dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) l'impegno a comunicare di poter utilizzare per l'integrazione della retta dell'assistito le somme di cui questi divenga successivamente titolare a qualsiasi titolo (emolumenti, indennità di accompagnamento, pensioni e/o assegni di invalidità, rendite vitalizie, rendite, eredità, rendite INAIL, ect) e/o percepisca i relativi arretrati ovvero a versare tali somme a titolo di rimborso per quanto anticipato dal Comune per il pagamento del servizio nel limite in cui dette risorse aggiuntive lo consentano;
- f) ogni altra dichiarazione e documentazione ritenuta necessaria e/o utile a stabilire le reali condizioni socio – economiche dell'interessato, dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile.

Oltre le dichiarazioni succitate l'interessato dovrà trasmettere:

- solo per gli utenti dei Centri residenziali per anziani, Comunità alloggio per anziani e Centri diurni per anziani, **copia del modello Obis/M** relativo all'anno **2025**, rilasciato dalla sede INPS territorialmente competente e attestante tutte le pensioni percepite dall'utente;
- **Dichiarazione sostitutiva di certificazione**, resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nella quale dovranno essere indicate le pensioni e le indennità percepite a qualsiasi titolo **oltre ad ogni altro reddito** (Es. proventi, rendite, **fitti da beni immobili** e da beni mobili, **pensione estera**) – All. 1) Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- **Certificato redatto dal medico di base o specialista** in corso di validità, riferito all'anno 2025), che ne attesti la compatibilità con il percorso assistenziale richiesto.

5. **L'istanza dovrà essere inoltrata perentoriamente secondo le tempistiche previste all'art. 3.**
7. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 4, lettere a), b) e c), comporta il rigetto dell'istanza.
8. Il procedimento può, inoltre, essere avviato d'ufficio e/o su eventuale segnalazione dei servizi socio-sanitari del territorio per situazioni eccezionali.

Art. 4 Istruttoria

1. Ciascun Comune dell'ATS n. 2 di Rende, provvederà autonomamente alle verifiche istruttorie, finalizzate ad accertare:
 - a) la completezza della documentazione allegata all'istanza e, qualora se ne verifichi la necessità, chiedere ulteriori dichiarazioni ovvero integrazioni o rettifiche delle dichiarazioni incomplete o errate;
 - b) valutare le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed ogni altro presupposto rilevante per l'assunzione dell'integrazione, con particolare attenzione alle condizioni socio – assistenziali ed economiche del beneficiario (ISEE in corso di validità relativo alla situazione

- economica del soggetto oggetto del beneficio).
2. Successivamente, il Comune di Rende, in qualità di Comune Capofila dell'Ambito, sulla base delle risultanze trasmesse dai singoli Comuni, provvederà alla formulazione della graduatoria unica d'Ambito, finalizzata all'ammissione al beneficio, nel rispetto delle risorse disponibili.
 3. In seguito alle risultanze delle verifiche effettuate, i Servizi Sociali Professionali:
 - provvedono alla valutazione sociale e alla contestuale presa in carico della persona e, dopo aver preso in considerazione la possibilità di interventi alternativi all'istituzionalizzazione, si attengono alle "Modalità di accesso dell'utente in struttura" previste dalla normativa (All. A al Reg. 22/2019 e ss.mm. ii), osservando le deroghe per i casi specifici evidenziati negli appositi paragrafi relativi alle diverse tipologie di strutture;
 - redigono apposita Relazione Sociale, con valutazione del bisogno, e Progetto Individuale mirato al recupero complessivo della situazione al fine del superamento, ove possibile, della condizione di bisogno e coinvolgendo il richiedente e tutti gli attori che collaborano alla presa in carico sociale;
 - formulano il dispositivo di accoglimento dell'istanza di inserimento in struttura e conseguente ammissione a retta o di rigetto della stessa, fino all'esaurimento delle risorse economiche, in base all'ordine cronologico di ricezione delle stesse.
 4. I richiedenti l'intervento economico hanno l'obbligo, trattandosi di servizi con totale presa in carico e cura della persona, di contribuire al pagamento della retta attraverso:
 - a) l'intero introito netto delle proprie pensioni e di eventuali ulteriori benefici economici in godimento documentati, nonché eventuali altri redditi da patrimonio mobiliare;
 - b) l'utilizzo del patrimonio economico (fino all'esaurimento dell'intera disponibilità), come attestato al momento della presentazione della domanda;
 - c) i proventi derivanti da affitti dei beni immobili, nel caso in cui la proprietà del beneficiario sia concessa in locazione.
 5. In applicazione dell'art. 2740 c.c., nel caso in cui il beneficiario, durante il periodo di inserimento in struttura, percepisca redditi o risorse ulteriori o comunque sia variata la sua condizione economica, il beneficiario stesso, il tutore/curatore/amministratore di sostegno, è tenuto a comunicare entro 30 giorni la variazione della condizione economica ai competenti Servizi Sociali. Tale comunicazione comporta una revisione della prestazione economica dall'avvenuta variazione, nonché il recupero delle somme anticipate dall'Ambito Territoriale Sociale.
 6. Eventuali disponibilità saranno oggetto di recupero fino al loro esaurimento, con applicazione nelle fatture dei mesi successive.

Art. 5

Calcolo della retta e compartecipazione

1. Il calcolo della retta a carico dell'utente è determinato in base a quanto riportato nell'Allegato 1 alla DGR n. 72/2024;
2. La capacità di partecipazione al pagamento della retta di ricovero dell'assistito da parte dei soggetti civilmente obbligati è calcolata secondo le medesime modalità;
3. Relativamente al calcolo della compartecipazione della retta da parte dell'utente, il Comune capofila, acquisita la documentazione e, sempre previa disponibilità/programmazione di fondi da destinarsi, quantifica la quota spettante (totale o parziale), il tutto per come previsto dalla normativa vigente.
4. L'ammissione al beneficio di integrazione della retta è limitata alla durata del Progetto elaborato dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano.
5. L'impegno di spesa per la singola prestazione ha scadenza annuale e per tale ragione è necessario provvedere di anno in anno alla predisposizione dell'istanza di presa in carico e ammissione al beneficio di integrazione della retta.

Art. 6

Rivalutazione e riesame

La situazione dell'assistito viene riesaminata a cura dell'Ufficio Servizi Sociali dando luogo a una nuova istruttoria nei seguenti casi:

- a) su attivazione dello stesso Ufficio, ogni qual volta vengano acquisiti ulteriori elementi che potrebbero comportare una valutazione del caso diversa da quella iniziale;
- b) su comunicazione della Struttura ospitante che ha l'obbligo di segnalare al Servizio Sociale Professionale la perdita dei requisiti del beneficiario o la necessità di assistenza medica continuativa;
- c) su istanza dei soggetti civilmente obbligati, corredata di documentazione relativa a nuovi e ulteriori elementi e idonea a far riconsiderare l'ammontare del contributo ad integrazione della retta;
- d) su motivata richiesta dell'assistito.

Art. 7

Modalità di erogazione del contributo retta

1. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, acquisite le Relazioni Sociali del Servizio Sociale Professionale contenenti le proposte di accoglimento dell'istanza di inserimento in struttura ovvero di rigetto della stessa, provvederà a emettere relativo provvedimento di ammissione e/o inserimento degli utenti nelle strutture e conseguente ammissione al beneficio di integrazione della retta, nel rispetto della volontà di scelta dell'utente e sino a esaurimento dei fondi programmati e disponibili.
2. Dopo la presa in carico, di concerto con il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito e nel rispetto della volontà di scelta dell'utente, si potrà dare luogo all'instaurazione di rapporti economici.
3. Fermo restando il diritto a usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti i cittadini dalla Costituzione e dalla normativa in materia, l'integrazione della quota socio-assistenziale della retta a carico dell'Ambito Territoriale Sociale è assunta, nell'ambito delle risorse economiche a disposizione derivante dai Fondi trasferiti dalla Regione Calabria e fino alla loro disponibilità, in via prioritaria nei confronti delle persone la cui situazione socio-assistenziale sia ritenuta prioritaria dal Servizio Sociale Professionale; a parità di condizioni sarà data priorità a coloro i quali hanno ISEE in corso di validità più basso.

Per quanto non evidenziato nella presente, si rimanda integralmente alla D.G.R. n. 503/2019, allegati e ss.mm.ii. e ad ogni altro dispositivo attuativo in vigore.

Il Responsabile unico del procedimento (R.U.P.) del presente provvedimento è la Dott.ssa Annalisa Frangella, Funzionario E.Q. dei Servizi Sociali del Comune di Rende.

Per informazioni ci si può rivolgere allo Sportello Servizi Sociali (piano terra), aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 12:30, martedì anche in orario pomeridiano dalle 15:30 alle 17:00 oppure contattabile telefonicamente, nei medesimi orari, al numero 0984/8284321.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
F.to - *Geom. Mariano Zinno*